

Via al nuovo Auditorium le Ferrovie costruiranno case

Firmato l'atto per riqualificare le aree. Ok per la linea 2 del tram a Belfiore



MASSIMO VANNI



L'AUDITORIUM

Il nuovo teatro Comunale sorgerà dietro la Leopolda (nella foto grande il progetto). Disegnato dall'architetto Desideri avrà una torre alta 35 metri



GLI ALLOGGI

Le Ferrovie cedono gli ettari per il Teatro e anche la proprietà della Leopolda. In cambio costruiranno alloggi per 100mila metri quadrati nelle aree ferroviarie



L'ALTA VELOCITÀ

L'amministratore delegato di Ferrovie conferma che lo scavo del tunnel di 7 chilometri sotto la città comincerà nel corso del 2009

LE FERROVIE cedono a Firenze 4 ettari dietro la Leopolda di Porta al Prato. E entro novembre (forse già il 24) verrà posata la prima pietra del nuovo Teatro Comunale con la torre scenica alta 35 metri disegnata dall'architetto Paolo Desideri. E' l'accordo firmato tra Ferrovie da una parte e Comune, Provincia e Regione dall'altra. In cambio, le Ferrovie potranno costruire alloggi a Porta al Prato e Campo di Marte per 100mila metri quadrati di superficie.

SONO quindici pagine di protocollo destinate a pesare sul futuro di Firenze. Quindici pagine che portano la firma dell'amministratore delegato di Ferrovie Mauro Moretti da una parte, del sindaco Leonardo Domenici, del presidente della Provincia Matteo Renzi e dell'assessore all'urbanistica Riccardo Conti. E se l'avvio del nuovo Teatro Comunale da 2.000 posti più un «ridotto» da 500 scatterà già dal prossimo mese di novembre, annuncia l'assessore fiorentino all'urbanistica Gianni Biagi, gli alloggi che verranno costruiti

dalle Ferrovie arriveranno nel corso dei prossimi dieci anni e oltre.

Saranno realizzati a Porta al Prato e a Campo di Marte. Il numero esatto degli alloggi, che le Ferrovie poi venderanno sul mercato, deve essere ancora deciso: l'unico dato certo è che la superficie costruita alla fine si aggirerà sui 100mila metri quadrati. Troppi? «A Bologna la stazione dell'Alta velocità è stata interamente pagata dalla città, il caso di Firenze è diverso ma le opere pubbliche hanno un costo», ha tagliato corto l'amministratore Moretti. «Non dimentichiamo che le Ferrovie s'impegnano a ristrutturare la stazione di Campo di Marte, in modo da garantire l'accesso anche da via Campo d'Arrigo. E in più il 50 per cento delle aree verrà ceduto al Comune e il 20 per cento degli alloggi, secondo le norme urbanistiche, saranno destinati all'affitto a prezzi calmierati», dice l'assessore Biagi.

«Un accordo strategico per la nostra città», lo definisce il sindaco Domenici. «La riconversione delle aree ferroviarie è un'opportunità», dice anche l'assessore Conti. Ma l'opposizione già insorge. «Pura speculazione immobiliare, sarà edificata un'area

pari a 25 campi di calcio», sentenza Ornella De Zordo di «Un'altra città». E così anche il consigliere regionale dell'Udc Marco Carraresi, convinto che le aree edificabili di Ferrovie saranno alla fine superiori: «Un totale di 133 mila metri quadrati e non è accettabile che operazioni del genere si risolvano in vere e proprie speculazioni immobiliari».

L'accordo firmato ieri prevede anche il nuovo tracciato della li-

nea della tramvia, che attraverserà l'area ferroviaria di Redi-Belfiore. E stabilisce anche l'avvio della nuova linea verso Empoli, a partire dalla nuova stazione prevista alla Leopolda. Mentre per Campo di Marte le Ferrovie realizzeranno anche un passaggio pedonale coperto.

Proprio a Campo di Marte, conferma Moretti, scatterà nel corso del 2009 lo scavo del tunnel di 7 chilometri sotto la città. La-

vori che si concluderanno entro il 2014. Ma non si parli di Eurostar tagliati: «Su 60 collegamenti veloci solo 20 non si fermeranno a Firenze», dice Moretti. Il capoluogo toscano non perderà nessun treno rispetto ad oggi: «Del resto Firenze è molto più servita di Milano», dice Moretti. Che di fronte alle proteste dei pendolari allarga le braccia denunciando carenza di risorse e annunciando un dossier al governo.